

Un anno per la risonanza magnetica

Paziente protesta: «Non posso aspettare tanto per sapere se ho la sclerosi»

► TERAMO

Una non basta. Ormai arrivano ai 12 mesi le prenotazioni per le risonanze magnetiche. Probabilmente ci sono anche problemi organizzativi, ma il fatto che in realtà ci sia un solo macchinario all'ospedale di Teramo (a Giulianova ce n'è uno solo per gli arti) indubbiamente ha un peso.

A segnalare il disservizio è una paziente, R.D.M., che si deve sottoporre a una risonanza magnetica cefalo-cervicale e lombare «Un mese fa andai a prendere l'appuntamento»,

racconta la donna teramana, «mi dissero che non prendevano le prenotazioni, che la lista era bloccata. La cosa un po' mi ha inquietato, perché ho capito che avrei dovuto aspettare molto. Due giorni fa sono tornata al Cup e mi hanno dato un appuntamento, nei fatti, fra un anno». R.D.M. aveva infatti due possibilità: in caso di risonanza magnetica cefalo-cervicale e lombare con mezzo di contrasto l'appuntamento è per novembre 2014; senza mezzo di contrasto la prima data utile slitta a gennaio 2015. C'è da dire che se si ha la

«fortuna» di doversi fare un esame al bacino o all'anca si può conquistare anche un appuntamento ad aprile.

«Ma io devo farmi un controllo perché ho un sospetto di sclerosi multippla», osserva la paziente, «ad una prima verifica è risultato tutto negativo, ma mi hanno prescritto un controllo a sei mesi. Ora mi troverò a fare un controllo dopo quasi un anno e mezzo. Non va bene, la prevenzione va a farsi friggere con questi tempi di attesa».

Alla fine uno va fuori a farla, vai dove ti fanno aspettare di

meno, se poi la Asl paga per la mobilità passiva non è colpa nostra».

La situazione è stata in parte influenzata anche dal fatto che è stato recentemente interrotto il rapporto con Radiosant, in quanto l'aggiudicazione diretta (per circa 400mila euro) non era in linea con la normativa sugli appalti. La speranza è che adesso la Regione dia l'ok all'acquisto di una nuova risonanza per l'ospedale di Giulianova, risolvendo in tempi brevi i problemi burocratici sorti negli ultimi tempi. (a.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle due auto coinvolte nello scontro frontale

► TERAMO

Frontale poco dopo la mezzanotte, fra giovedì e ieri, sul Loto zero. Una Mercedes Classe A, che viaggiava in direzione Teramo ha sbandato ed è andata a finire contro l'auto che arrivava in senso opposto, una Golf, prendendola in pieno. Lo scontro è avvenuto nella galleria De Contro, nel tratto compreso fra lo svincolo di Teramo ovest e Teramo est. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, è arrivata l'ambulanza del 118, che ha soccorso i due occupanti delle

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba Cgil: è illegittima la nomina di Rollerli all'Asl

Per il sindacato l'incarico precedente al S. Raffaele è incompatibile con l'attuale Chiodi smentisce: quello era nel Lazio, è tutto regolare, non c'è alcun conflitto

► TERAMO

La Cgil mette in discussione la legittimità della nomina di Paolo Rollerli alla guida della Asl di Teramo. Immediata la replica del governatore Gianni Chiodi. Tutto è iniziato con una nota del segretario della Fp Cgil Amedeo Marcattili che segnala come nel curriculum di Rollerli figurò che dal 2011 è stato il direttore generale del San Raffaele Pisana fino a quando non è stato nominato alla Asl.

«Esiste una casa di cura San Raffaele a Sulfmona, accreditata con il servizio sanitario regionale, riconducibile a un unico dato di lavoro. San Raffaele Spa di Roma», scrive Marcattili che fa notare come il decreto legislativo n° 39 del 08/04/2013 sancisce l'"inconfenibilità di incarichi di direzione nelle aziende sanitarie locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati" e prosegue che si tratta di incarichi che "non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale". «Una domanda sorge spontanea, nella nostra regione non si applicano le leggi



Amedeo Marcattili della Cgil, il manager Asl Paolo Rollerli e il governatore Gianni Chiodi



dello Stato?», vuol sapere il sindacalista che chiede agli organi preposti di intervenire e chiarire l'arcano.

Chiodi replica che la nomina «non è illegittima, in quanto Rollerli non ha svolto incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale della Regione Abruzzo, ma dal novembre 2011 ad aprile 2013 è stato direttore generale dell'Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico San Raffaele Pisana di Roma. Vorrei rassicurare che nella nostra regione si appli-

cano e come le leggi dello Stato, infatti è stata acquisita, prima della nomina, dal dottor Rollerli, la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità indicate nell'art. 5 del D.Lgs. n. 39/2013 e quindi non sussistono impedimenti per ricoprire detto incarico». Chiodi fa notare come l'albo di chi ha i requisiti è stato formato da una commissione composta dall'agenzia sanitaria nazionale e dalle università di Teramo e Pescara-Chieti.

Rollerli è stupito dai dubbi della Cgil: «Io ho lavorato nel Lazio in una struttura finanziata dalla Regione Lazio, qui siamo in una struttura finanziata dalla Regione Abruzzo. La ratio della norma è impedire che una persona che ha lavorato nel privato prima dell'incarico pubblico si trovi ad agevolare la struttura privata da cui proviene. La norma citata non può essere applicata né per formare per sostanzza». E conclude: «Come ho già detto più volte, nessuno mi tiene attaccato a questa poltrona».

(a.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCHIO ALLA VELOCITÀ

Controlli con l'autovelox: ecco il calendario fino al 15

► TERAMO

Stilato il calendario dei controlli del traffico veicolare sulle strade teramane in vigore da oggi fino al 15 febbraio.

La polizia municipale monitorerà con autovelox numerose località. Ad Alba Adriatica i controlli sono previsti il 5 e il 13 su via Ascolana e il 6 e il 14 su via Lungomare Marconi, tutti i giorni controlli sulle comunali. Ad Ancarano controlli oggi, 5, il 7 e il 13 febbraio sulla Sp 57 di contrada Caserte, il 8, il 12 e il 14 in via Giovanni XXIII, l'11 in contrada Madonna della Carità, il 4 in via Massoni e il 3, il 6, il 10 e il 15 sulla bonifica del Tronto; a Campi controlli sulla Sp17 di Fonte a Collina il 7 febbraio e sulla 17/A di Paganomonte il 3. Sulla Ss 81 il 4, sulla Sp 262 il 14; a Canzano controlli sulla Ss 150 al km 19 il 7 e il 13. A Castellano i controlli sono previsti tutti i giorni sulle co-

(e.f.)

Gli ingegneri: somme ridicole ai progettisti

L'Ordine di Teramo attacca il provveditorato alle opere pubbliche per i lavori in una chiesa dell'Aquila

► TERAMO

Protesta dell'ordine degli ingegneri di Teramo contro il Provveditorato alle opere pubbliche d'Abruzzo. Il caso riguarda i lavori di consolidamento della chiesa di San Domenico all'Aquila, un appalto il cui importo è di circa 5 milioni di euro. Di questi, denunciano gli ingegneri di Teramo, solo 50mila euro sono destinati alla progettazione esecutiva: «Un importo ridicolo», sostiene il presidente dell'ordine Alfonso Marcozzi, «contro ogni norma». Alla progettazione esecutiva che,

sostiene ancora Marcozzi, è la parte più importante del progetto vengono riservate somme definite irrisorie, a svantaggio dei professionisti che se ne occuperanno, mentre «per precedenti attività progettuali e solidi per dipendenti pubblici (i dipendenti del provveditorato che partecipano alla progettazione, ndr) si spende la modica cifra di 800mila euro». «I soggetti con cui tentiamo di interloquire», aggiunge, riferendosi al Provveditorato, «si sentono onnipotenti e con arroganza e senso di impunità continuano in atteggiamenti assolutamente

te fuori dal regolare campo di applicazione di leggi e regolamenti». La polemica dell'ordine degli ingegneri di Teramo per i lavori all'Aquila non è nuova: in precedenza, infatti, erano stati segnalati casi analoghi negli appalti della scuola Santa Maria degli Angeli e dell'Imps. L'accusa degli ingegneri teramani riguarda anche i lavori di puntellamento della chiesa di San Domenico. «Sempre il Provveditorato», aggiungono Marcozzi e un altro componente del consiglio dell'ordine, Agrippino Valente, «sulla stessa chiesa aveva previsto e mes-

so in opera i puntellamenti. Spende 654.952 euro per lavori e circa la stessa cifra per attività di servizi propeedeutici dei quali abbiamo chiesto informazione sui criteri di evidenza pubblica rispetto alle norme. Non solo: sempre nell'ottica dei privati ai dipendenti pubblici insediate nel quadro economico una voce di spesa di 78mila euro di interpretazione dubbia». Altro capitolo riguarda degli incarichi di studio e di indagine affidati dall'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere: incarichi ad affidamento diretto per importi sempre uguali (39.700 euro) e sempre al di sotto - fanno notare gli ingegneri - del limite di 40mila euro oltre il quale scatta la procedura di evidenza pubblica.

(e.a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa degli ingegneri. Al centro il presidente Marcozzi